

COSA SONO I CAMPI DI FILTRAGGIO

I russi hanno aperto in Cecenia alcuni “campi di filtraggio”, come durante la prima guerra di Cecenia del 1994-1996. I guerriglieri ceceni fatti prigionieri o i ceceni sospettati di aver imbracciato le armi contro l’esercito di Mosca vengono rinchiusi, torturati e a volte uccisi, secondo le testimonianze raccolte da **Sophie Shihab**, inviata speciale di **Le Monde**.

I detenuti, vivi o morti, vengono riscattati dai parenti, oppure usati per scambiarli con prigionieri russi in mano ai ceceni. Questa pratica è stata una delle ragioni della grande diffusione dei campi durante la guerra del 1994-1996.

Le Monde ha rivelato l’esistenza di questi campi l’11 febbraio scorso.

Secondo le informazioni raccolte dal giornale ne esistono due attivi (Cernokozovo e Mozdok) e due in costruzione (Tolsoi-Jurt e Shali). Si dice che riscattare un prigioniero del campo di Cernokozovo costi dai cinquemila ai tredicimila rubli (da 300mila a 800mila lire).

Adam Magamedov, un contadino di 27 anni, è stato riscattato per ottomila rubli. Ha i reni malati e alcune costole rotte. Non vuole raccontare a nessuno il suo calvario. Per riscattare i detenuti di famiglie ricche le somme sono molto più alte.

Fonte: Internazionale, 25 febbraio 2000